

CIÒ CHE NON VIENE DETTO DALL'INFORMAZIONE SULLE INTERCETTAZIONI DI MANCINO

Contesto

Dal novembre 2011 all'aprile 2012 vengono intercettate diverse telefonate tra l'ex ministro Mancino e il consigliere giuridico del Quirinale D'Ambrosio, più altre 4 tra Mancino e Napolitano. Queste ultime, rimaste segretate, sono poi state distrutte senza che le parti in causa potessero valutarne la rilevanza, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale relativa al conflitto d'attribuzioni sollevato dal Capo dello Stato. Per precedenti intercettazioni di Presidenti della Repubblica, tra cui lo stesso Napolitano, non fu mai sollevato simile conflitto. Le intercettazioni con D'Ambrosio sono inserite all'interno del filone di indagini, svolte dalla Procura di Palermo, sulla trattativa Stato-mafia.

Contemporaneamente le procure di Firenze e Caltanissetta indagano sulle stragi del 1992/1993. Firenze e Caltanissetta non indagano su membri delle Istituzioni, mentre ciò è materia dell'indagine di Palermo.

E' utile ricordare che l'unica funzione del Capo dello Stato in materia di Giustizia, oltre ai poteri di grazia e di alcune nomine, è di presiedere al Consiglio Superiore della Magistratura. Il CSM (e quindi, comunque, non il solo suo presidente) ha funzioni disciplinari nei confronti dei singoli magistrati, potendoli anche rimuovere, ma nessun potere di influire su indagini e procedimenti, che sono regolati soltanto dalla legge (Cost.Rep.It., parte 2, titolo IV).

25 Novembre 2011: *Il telefono dell'abitazione dell'ex senatore Mancino, ora privato cittadino, è stato messo sotto controllo dalla Procura di Palermo, forse non del tutto convinta delle sue deposizioni sulla trattativa tra lo Stato e la mafia. In questo momento la posizione di Mancino è quella di testimone, ma dalle intercettazioni si evidenzia che egli stesso teme fortemente di venire indagato (cosa che accadrà in seguito, per falsa testimonianza) a causa delle contraddizioni tra la sua versione dei fatti e quella di due altri ex ministri, Claudio Martelli ed Enzo Scotti.*

22 dicembre 2011: *Mancino ha incontrato il Procuratore Nazionale Antimafia Grasso ad una cerimonia prenatalizia e riferisce a D'Ambrosio che Grasso gli avrebbe indicato l'impossibilità di esercitare poteri di avocazione (trasferimento forzato dell'indagine ad un altro magistrato) al ch  egli ha insistito sulla possibilit  di "coordinamento" dell'indagine.*

5 marzo 2012: *Mancino non vuol essere messo a confronto con il suo collega di governo, l'ex Guardasigilli Martelli; teme di essere sbugiardato, teme la severit  dell'interrogatorio dei magistrati di Palermo, mentre predilige la linea di condotta delle procure di Caltanissetta e Firenze che, ad oggi, non hanno coinvolto uomini politici negli altri due filoni di indagine che riguardano le stragi, diversamente dalla Procura di Palermo che sta indagando appunto sulla trattativa Stato-mafia. Mancino si lamenta infatti della mancanza di uniformit  nell'operato delle tre procure che devono essere a suo avviso meglio coordinate. Ed   su questa necessit  che D'Ambrosio incomincia ad avanzare una linea di intervento anche attraverso il Capo dello Stato che nel frattempo ha preso a cuore la vicenda.*

12 marzo 2012: *D'Ambrosio comunica a Mancino di aver parlato sia con Grasso che con il Capo dello Stato. Il Quirinale (D'Ambrosio e Napolitano) ha cominciato a studiare la vicenda, che tuttavia non sembra di facile soluzione; ad esempio   avanzato il suggerimento che Mancino chiami Martelli per accordarsi su una versione da fornire ai magistrati che lo interrogano. D'Ambrosio comunica a Mancino che Napolitano sentir  direttamente Grasso e si vedr  di sentire anche il Procuratore Generale della Cassazione Esposito per fare qualcosa; addirittura D'Ambrosio pensa che si possa trarre vantaggio dal fatto che a breve Esposito lascer  la posizione e quindi chiss ..., Mancino insiste sulla necessit  di un intervento diretto per coordinare le procure, per ultimo propone a D'Ambrosio di verificare con Grasso se ritiene di ascoltarlo "sia pure in maniera riservatissima, che nessuno sappia niente!".*

27 marzo 2012: *Mancino ha letto le conclusioni della Procura di Caltanissetta ed   fortemente preoccupato in quanto pur non essendo indagato nelle conclusioni di Caltanissetta si parla di lui e di Conso e si d  ragione a Martelli. Mancino comunica a D'Ambrosio l'intenzione di scrivere una lettera che vuol prima far leggere a D'Ambrosio stesso e al Capo dello Stato perch  non intende aggravare ancora di pi  la propria posizione giudiziaria. La lettera di Mancino verter  sulla mancanza di unitariet  delle indagini e quindi sull'assenza di coordinamento tra le tre procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze. D'Ambrosio avalla questa tesi.*

3 aprile 2012: *D'Ambrosio dice a Mancino di avere ricevuto la lettera e che sulla base di questa lui e Napolitano stanno ragionando sul da farsi, tuttavia il Capo dello Stato   orientato ad intervenire. Nella telefonata Mancino si scaglia ancora contro la Procura di Palermo ed in particolare contro Di Matteo.*

5 aprile 2012: *Mancino ha ricevuto notizia dal Quirinale che la sua lettera   stata inoltrata al PG della Cassazione. Infatti il 4 aprile il Segretario Generale del Quirinale Donato Marra ha trasmesso al PG Esposito la lettera di Mancino, a lato della quale annota che "per incarico del Presidente della Repubblica" raccomanda di "adottare prontamente iniziative che assicurino la conformit  di indirizzo" delle indagini "al fine di dissipare le perplessit  che derivano dalla percezione di gestioni non unitarie delle indagini collegate" e chiede "ogni consentita notizia". Una missiva che nelle intenzioni doveva restare riservata, ma viene resa pubblica dopo la pubblicazione delle intercettazioni, cio  a met  giugno.*

Fonti: *verbali delle intercettazioni (www.slideshare.net/ilfattoquotidiano/telefonate-mancino-dambrosio)
Micromega 5/2012*

25 Novembre 2011

A chiamare casa Mancino è il consigliere giuridico del Quirinale Loris D'Ambrosio.

Nell'intercettazione compaiono le voci di Mancino (M) e del consigliere giuridico del Quirinale D'Ambrosio (D)

Omissis....

D: ah... presidente mi deve scusare l'ora eh... cosa

M: eh... be.... figuriamoci...

D: ma da oggi... perché stamattina mi ha chiamato... che stavo al convegno alla Corte Costituzionale ...

Omissis....

M: ecco io l'ho chiamata perché... avevo....

D: se la disturbo ci possiamo risentire domani eh...

M: no... no... no ma io avevo letto sulla Stampa... un articolo di Arena, eh... invece di parlare solo di Dell'Utri... infila anche me... insomma tra le ipotesi ci sta anche Mancino, anche se Caltanissetta dice che non è indagabile... ora non si capisce... comunque il periodo era piuttosto contorto... ma io ho chiamato Messineo e ho detto mah... con sta storia... diciamo dell'indagini....

D: uh...

M: che solo diciamo ormai... quasi quinquennali... ma qualche volta si può fare anche una dichiarazione che io non sono iscritto... a meno che non risulti indagato e allora è un altro paio di maniche, no ma io non voglio fare nessuna dichiarazione... né che si è indagati né se non si è indagati, allora mi è venuto anche il sospetto... ma poi ho chiamato... perché lui mi ha detto... va beh... io non ho letto la Stampa voglio prima leggerla poi ci sentiamo...

D: uh...

M: ma per tutta mezza giornata... anche di più... lui non rispondeva al cellulare...

D: uh...

M: poi ho avuto una telefonata da parte di una funzionaria della DIA e mi ha detto che il 6 dicembre come persona informata sui fatti... dovrei stare a Palermo...

D: uh...

M: il solito di Matteo, eh... eh... allora...

D: che non è indagato comunque...

M: no, non sono indagato ma... ho il timore...

D: un'altra volta... quante volte sta rendendo dichiarazioni...

M: ma ormai questo non si capisce eh... coso che cosa vogliono poi oltretutto... eh io ho risposto su tutto... naturalmente ho risposto sulle cose... che conosco... ma non posso rispondere sulle cose che magari interessano a loro che io non c'entro per niente...

D: eh... un attimino! e se era una questione chissà adesso...

M: no, ma perché questa non finisce mai... perché sembrava anche dalla lettura di articoli sull'Unità

D: uh...

M: che il problema... diciamo a meno quello relativo al 41 bis interessasse ben altre sfere...

D: certo... certo...

Omissis....

M: sono in continua tensione... proprio in continua tensione alla fine per uno che non ha fatto niente dovrebbe stare in tensione.... non conosco cioè .. la mia psiche non mi mette in condizione di essere sereno ecco...

D: è chiaro...

M: perché non lo sono ..

D: ma questi non si decidono a fare ... fanno un passo avanti e due indietro due passi avanti e quattro indietro eh ... perché gli conviene tenere aperte queste cose ... queste ... queste voragini per poi infilarci ogni volta la cosa che gli fa più comodo in quel momento ... mi sembra abbastanza chiaro insomma ...

M: ma pure questa cosa di Dell'Utri... ma io sò Dell'Utri che cosa ha fatto!... ma mi sembra che eh... diciamo è rafforzativa delle tesi che secondo cui Dell'Utri, per conto anche di Berlusconi, ha fatto trattative eh... insomma mah...

D: sì, insomma sono sempre le stesse cose che oramai riciccano... non mi sembrano che c'è mai una cosa determinante non lo so... che devo dire...

Omissis....

M: eh... e io ho sempre negli interrogatori detto ma questo 41 bis sta bene com'è .. come è stato approvato... perché noi dobbiamo combattere la mafia con grande durezza ..

D: che gli devo dire guardi io francamente non so che dire .. quindi non ... va bene, vedremo un po' ..

M: e non lo so... io comunque... io giorno sei ci vado ma non capisco neppure il perché...questo DI MATTEO perché è a firma DI MATTEO questa convocazione...

D: si ..

M: e questo DI MATTEO vuole ... vuole interrogarmi ... mi ha interrogato ... nel confronto con MARTELLI ... mi ha interrogato anche quando sono venuti i due Procuratori di Palermo e Caltanissetta ...

D: uh...

M: perché era presente... però mi sembrava piuttosto attento alle cose che io dicessi... ma senza diciamo scoprirsi come uno ...

D: certo è chiaro ... ho capito ...

M: eh...

D: uno che ascoltava ma non diceva... e vabbè... Presidente che vuole farci ...

M: no, ma è un guaio è un guaio...

D: è un guaio...

M: perché questo oltretutto mi crea questo disagio ma poi alla fine... io sono come... diciamo messo in un angolo...

D: e si perché non si può difendere....

M: per voler fare le cose che... che... che ho sempre fatto...

D: certo...certo...certo...

M: dal punto di vista politico... eh...

D: va bene, Presidente, io mi scuso di averle... di non averla chiamata prima...

M: no, no, no lei è stato è stato molto cortese e io la ringrazio e le chiedo scusa io che l'ho chiamata...

D: no, vabbè, scherza... arrivederci, arrivederci ..

M: tante cose... grazie...

22 dicembre 2011

Omissis...

M: ma io ho visto ... ho visto ... GRASSI

D: GRASSO ...

M: alla cerimonia ..

D: uh....

M: e lui stava ... stava avanti a me perché ... diciamo mettere il cappotto ... mi ha detto MA LA' QUELLI ... DANNO SOLO FASTIDIO ... ma lei sa che noi non abbiamo potere di avocazione ... ho detto MA ... POTERE DI COORDINAMENTO CI POSSONO SEMPRE ... possono sempre essere esercitati ... ma così sfuggendo poi non abbiamo parlato più ...

D: va bene, ma lui è fatto così ...

M: ma lui ... lui probabilmente sa qualche cosa ... di tutti questi interrogatori ... io non so quanti ne hanno fatti ...

D: ma io non credo che sappia granché ... da come ha detto a me anche ... io l'ho visto ci ho parlato quella sera ... non mi ha detto nulla proprio di ... ma non c'è nessuna novità importante quindi ... me lo avrebbe detto ...

M: no, ma lui ... ma lui non ha collaborazione da ... da...

D: no, assolutamente da nessuno dei due ... quindi è solo che adesso è in difficoltà perché ... maggiore di prima insomma ecco perché ... ehhh ... chiaramente adesso ha fatto una direttiva specifica e non ne può fare un'altra se non ... comunque no ... lui a me non ha detto niente perché ci ho parlato. Quindi ...

Omissis....

D: va bene... ci metta... si faccia Natale tranquillo... tanto questi non arriveranno a niente... stanno facendo solo confusione ...

M: lo so ..

D: e lanciando questo nuovo libro... questo Di Matteo. Adesso...

M: si, ma non lo so... ma si può arricchire di libri... nessuno glielo può impedire... di scrivere libri e di pubblicare libri .. ma è una cosa incredibile...

Omissis...

M: tante cose auguri... anche a lei e famiglia ..

D: anche a lei.

5 marzo 2012

D: Pronto ..

M: ah .. buongiorno... Nicola Mancino, come va?

D: Presidente, bene, bene grazie

M: oh... lei non sa se io in questa settimana mi potrò vedere, non mi potrò vedere... che io vorrei evitare che venisse accolta l'istanza di un ulteriore confronto con MARTELLI, che dice colossali bugie... sul fatto del... che lui mi aveva detto che il ROS stavano facendo una trattativa con... quando di trattativa la FERRARO ha sempre detto mai parlato di trattativa, neppure col Capitano DE DONNO... eh... io vorrei evitare... diciamo visto che è stata respinto il confronto tra il Generale TAVORMINA ...

D: uh...

M: e MARTELLI... eh... io non... io personalmente vorrei evitare di andare con lo stillicidio, non lo so che cosa si può fare... eh... eh...

D: a lei lo ha chiesto chi ...

M: lui il Pubblico, il Pubblico Ministero DI MATTEO uscendo dall'udienza ha detto che ci sono delle contraddizioni tra MANCINO, MARTELLI, SCOTTI ecc... con SCOTTI non mi... preoccupo proprio per niente, perché io non devo non devo dimostrare perché non è stato fatto Ministro, questo lo dirà... probabilmente il Presidente AMATO, quando ha scelto i Ministri ...

D: uh...

Omissis...

D: come si fa ad intervenire qui ... è complicato ... eh ... cioè perché il collegio come si fa, cioè se lui ... ma lui lo ha chiesto già DI MATTEO il confronto?

M: ma io non lo so, io non so quali sono

D:... *incomprensibile*...

M: io mi aspetto... io mi aspetto lui mi detto che avrebbe chiesto un confronto, eh... il problema non è che... perché si, si respinge il confronto con TAVORMINA ... TAVORMINA, MARTELLI e non si deve ancora... infierire nei confronti di uno che sta uscendo come un esistente ... come Ministro rispetto al 41 bis, eh... io il 41 bis

D: solo che io, che io per adesso, posso parlare col Presidente però ... perché ... se l'ha presa a cuore ... se l'aveva presa a cuore la questione, però ... eh ... mi sa che francamente ritengo difficile come si fa? Perché se quello chiede... no? Eh... si può dire come si fa ad obiettare ... cioè bisognerebbe che qualcuno ... ma chi? Lei non c'ha una ... *incomprensibile*... dentro... ne il difensore di MORI può dire niente... no

M: no, quello non può dire niente ... la... l'unico, l'unico che può dire qualche cosa é MESSINEO. L'altro che può dire qualche cosa è anche il ... diciamo il Dirigente Nazionale dell'Antimafia che è GRASSO

D: e va bene adesso io sento il Presidente

M: no, perché io gli voglio parlare perché io sono tormentato. Guardi in una persona che ha fatto il suo dovere ma perché deve essere emarginato messo in un angolo, perché i Procuratori hanno la sensazione che io davvero abbia potuto partecipare alle trattative?

D: no, ma io la capisco, la tengono su ... quando è dal 2009 che sta così?

M: eh... ma io sto sulle... io sto, da quando è uscita la sentenza DE MAGISTRIS che questi si sono presi la rivincita. Ora facciamo pagare a MANCINO ... che fanno pagare a MANCINO, ma MANCINO può essere emarginato, ma non è giusto che sia emarginato

D: guardi io l'unica cosa che si possa fare è parlare con il Procuratore Nazionale, perché parlare con MESSINEO, oltretutto devi tenere conto che in udienza DI MATTEO è autonomo, eh ...

M: eh... be questo è chiaro

D: cioè voglio dire non ... MESSINEO non gli può dire niente...

M: eh... però il collegio a mio avviso li, un collegio equilibrato. Come ha ritenuto inutile il confronto TAVORMINA... dirigente prima della DIA e poi dirigente del CESIS, come ha ritenuto inutile ha respinto la domanda di confronto così potrebbe anche rigettare, per analogia... eh... sì ma davvero questa è la fonte della verità MARTELLI ed io sono la fonte delle bugie?

D: sì, ho capito però il problema è intervenire sul collegio è un cosa molto delicata questo è quello che voglio dire.

M: questo io l'ho capito

D: una cosa è più facile parlare con il P.M., perché ..*incomprensibile*.. chiedere ... io quello che si può parlare è GRASSO, per vedere se GRASSO dice... eh... di evitare... cioè questa è l'unica cosa che vedo perché MESSINEO, credo che non dirà mai... deciderà DI MATTEO ... dirà così no

Omissis...

M: ...*incomprensibile*.. ma può essere mai che MARTELLI dice una sciocchezza ed io debba essere tormentato dal PM? La domanda è questa ma non in senso provocatorio, ma in senso di quell' amarezza che io sto vivendo. Guardi io non sono più il Nicola MANCINO di tre anni fa, quattro anni fa, ... Nicola MANCINO è stato distrutto, non può aspirare a niente è in condizione ancora di poter dare qualche cosa della sua esperienza allo Stato Italiano ... eh ... io non sono in condizione perché io sono tenuto ... io sono tenuto emarginato da tutti perfino dal Partito Democratico.

D: sì, si è chiaro

Omissis...

D: io parlo con il Presidente siccome domani ci vediamo perché andiamo a Torino ... eh ... io gliene parlo e se lui mi dice di ... io l'unica cosa che vedo è parlare con GRASSO ... altro non ... francamente perché parlare con MESSINEO mi sembra un po' così ... inutile ecco

M: fino ad oggi è stato inutile

D: lei ..*incomprensibile*.. non ho ottenuto nessun risultato quindi secondo me... io l'unica è parlare con GRASSO sentire di questa cosa... e si vediamo... perché poi pers... con GRASSO, con GRASSO semmai ci posso fare anche... fare uno squillo adesso io anche senza aver parlato con il Presidente...

Omissis...

D: io provo a chiamare GRASSO... sentiamo ..*incomprensibile*.. casomai ci sentiamo tra oggi e domani, va bene?

M: mi scusi... eh

D: si immagini

M: io poi tormento lei...*incomprensibile*...

D: no, ma si immagini, si immagini, no poi il Presidente me ne aveva parlato... quindi

M: grazie, scusa...

D: va be arriverla, arriverla...

12 marzo 2012

D: Pronto

M: Ah... Nicola Mancino

D: Eccomi Presidente ... io ho parlato col Presidente e ho parlato anche con Grasso

M: sì

D: ma noi non vediamo molte ... molti spazi purtroppo, perché non ... eh ... adesso probabilmente il Presidente parlerà con Grasso nuovamente ... eh ... vediamo un attimo anche di vedere con Esposito ... qualche cosa ... ma non ... la vediamo difficile insomma la cosa ecco

M: Oh ... ma visto che Grasso coordina Caltanissetta, non può coordinare tutte e due le Procure?

D: Ma io gliel'ho detto pure oggi a Grasso. Grasso mi ha risposto va bene. Ma io in realtà, il Consiglio Superiore mi ha fatto una normativa, però non mi serve a niente. Questa è il ... in realtà è lui che non vuole fare ...

M: Eh ... ho capito

D: E' chiaro?

M: e io non lo so dove vogliamo andare a finire... 20 anni, 25 anni... 3... non lo so insomma

D: Per adesso, dunque, mi ha detto il Presidente di parlare con Grasso di vederlo eh ... e vediamo un po'

M: Eh ... perché io vedo che per Macaluso batte sulla tesi dell'unicità dell'indagine

D: Sì, sì, ma questo gliel'ho detto al Presidente... l'ho visto

M: Eh... perché non è che anche sul 41 bis indaga Caltanissetta, che fa? Caltanissetta va in una direzione e quelli possono andare in altra direzione? Ma non lo so se c'è serietà... poi da questo punto di vista, ecco...

D: Ma .. io riesco, guardi, io adesso ripeto, dopo aver parlato col Presidente riparlo con Grasso e vediamo un po' ... lo vedrò nei prossimi giorni . vediamo un po'. Però, lui ... lui proprio oggi dopo parlandogli, mi ha detto: ma sai lo so non posso intervenire... capito, quindi mi sembrava orientato a non intervenire. Tant'è che il Presidente parlava di ... come la Procura Nazionale sta dentro la Procura Generale, di vedere un secondo con Esposito ...

M: Ma io Esposito l'ho sempre ritenuto molto debole, non è forte

D: Però se ne sta andando fra un mese, quindi sa

M: ma figuriamoci, ma...

D: Però, ecco, questo è quello che vede il Presidente, adesso evitare il contrasto

Omissis...

M: No perché poi la mia preoccupazione e che ... ritenere che dal confronto con Martelli... Martelli ha ragione e io ho torto e mi carico implicazione sul piano, diciamo, sul piano processuale

D: Ecco io insomma, noi, ecco parlando col Presidente se Grasso non fa qualcosa, la vediamo proprio difficile qualunque cosa. Adesso lo possiamo, lo possiamo rivedere magari lo vede il Presidente un giorno di questi, più di questo non ...

M: Va bene... ma anche per la storia del paese ma... ma che razza di paese è... se tratta con le Brigate Rosse..(.) le Brigate Rosse... se non tratta con le Brigate Rosse fa morire uno statista. Tratta con la mafia e fa morire vittime innocenti. Non so... io anche da questo punto di vista vedo che... insomma... o tuteliamo lo Stato oppure tanto se qualcuno ha fatto qualcosa poteva anche dire mai io debbo avere tutte le garanzie, anche per quanto riguarda la rilevanza statutale delle cose che sto facendo

D: Qui il problema che si pone è il contrasto di posizione oggi ribadito pure da Martelli..., e non so se mi sono spiegato, per cui diventa tutto cioè... la posizione di Martelli ... tant'è che il Presidente ha detto: ma lei ha parlato con Martelli ... eh ... indipendentemente dal processo diciamo, così...

M: Ma io non è che posso parlare io con Martelli... che fa

D: No, no ... dico no ... io ho detto guardi che credo ... ho detto signor Presidente, comunque non lo so. A me aveva detto che aveva parlato con Amato giusto ... e anche con Scalfaro...

Omissis...

D: non lo so... adesso vediamo... tento un po' da Grasso i prossimi giorni nuovamente. Però io vedo molto, troppo confusa la situazione, anche perché questa assoluzione... questo allungamento della sentenza Dell'Utri rende ancora più difficile tutto, ecco questo è

M: Va bene ma quella è stata pompata in maniera esasperata soprattutto dai berlusconiani, e questo devo... deve andare dinanzi ad un'altra sezione di Corte d'Appello

D: Eh.. certo sì

M: Chi l'ha detto che non confermino

D: Appunto... ma secondo me il principio di diritto che sarà affermato... sarà che non è provata

M: Esatto

D: Secondo ...*incomprensibile*... non è che dicono che il concorso esterno non c'è... eh... ma sembra abbastanza chiaro questo, al di là della frase o della convinzione cioè... in realtà il concorso esterno esiste, il problema è vedere come riesce a configurarlo a livello probatorio... questo è il problema del concorso esterno... e qui praticamente diranno che gli elementi posti in evidenza erano insufficienti e quindi chiedono di motivare su alcuni punti... qual'è il contributo, di diritto

M: Ma ... nella ... risoluzione Pubblici Ministeri G.I.P... Caltanissetta ... lì si esclude il coinvolgimento dei Ministri

D: Sì

M: Eh

D: Lì ognuno va per conto suo, questo è il problema

M: Eh... ho capito ma questa è... io sto parlando dello Stato Italiano, ma non è possibile che ognuno va per conto suo... non lo so. Lei veda un po' se Grasso ritiene anche di ascoltare me... sia pure in maniera riservatissima, che nessuno sappia niente

D: Va bene, tanto io lo devo sentire Grasso e lo sento domani. Va bene?

M: Grazie, scusi, grazie."

27 marzo 2012

D: Pronto ..

M: Ah buongiorno .. sono Nicola Mancino ..

D: Ah buongiorno Presidente, come sta?

M: Eh, non c'è male... io .. io sto leggendo un po' le conclusioni della Procura di Caltanissetta...

D: Sì ..

M: E ho letto la sentenza di... di...

D: di Palermo .. di Firenze...

M: Però, qui si vengono .. diciamo utilizzate le persone che non hanno mai disposto in sede... giudiziaria come... eh .. insomma... persone indagate .. sia CONSO che io

D: Come?

M: Come persone indagate...

D: Ah ..

M: Si parla di... si parla di Conso, si parla di Mancino, però, queste eh .. una volta che passano in giudicato... perché magari l'azione penale non ha più interesse a provocare un secondo grado, un terzo grado... io mi chiedo se l'ordinamento non abbia in sé gli strumenti necessari per la unitarietà delle indagini... che partano dallo stesso episodio, che è la strage di via D'Amelio...

D: senza dubbio che è questo il problema...

M: Io vorrei scrivere una lettera, però la faccio vedere prima a lei ... al Signor Presidente ... ma io non voglio provocare eventuali avocazioni perché si direbbe ... tu vuoi l'avocazione perché ti conviene ... e io non posso stare al centro di un fuoco che è stato provocato da ammissioni apodittiche ... cioè Martelli ha ragione ... dice Caltanissetta, perché da la prova che Mancino conosceva ... ma tu hai mai interrogato Mancino come eh ... che dice ... diciamo indagato ... per dire ... ma tu che prove dai ... io avrei ...

D: Ma qui il problema vero è la ... la unitarietà delle indagini ... *omissis*...

Omissis....

D: Esattamente legata. Io non escludo che... ora è chiaro .. ora se ne va Esposito .. perché l'undici aprile se ne va .. però io non escludo che... cioè no... non escludo... sono certo che la finalità di Esposito fosse esattamente quella perché me l'ha detta... cioè la finalità non è quella del disciplinare a Caltanissetta... la finalità è quella di dire ma... fatemi capire l'unitarietà... ognuno dice che ci sono di fatto tre trattative... perché se io non...

M: no, no, ma io gliel'ho detto... poi oltretutto io ho parlato con Esposito... lui ha detto... ma... ma tu hai ragione... tu... tu se vuoi puoi venire anche a parlarne... ma io non vado a parlare per sentirmi dire da un giornalista presente, ma lei perché è andato dal Procuratore Generale... eh... ma uno ne esce male... guardi ne esce male... io riassumo questa... poi gliela farei recapitare...

D: Va bene, d'accordo...

M: Se lei, se condivide... eh... eh... io gliela mando in doppia...

D: D'accordo...

M: Eh... va bene... grazie ..

D: Arrivederci.... grazie ..

M: Grazie...

3 aprile 2012

M: Ah, sono Mancino, buongiorno ..

D: Buongiorno Presidente ..

M: Come va? ..eh ..

D: Bene, bene grazie

M: lei ha saputo come è andato poi l'interrogatorio di Amato?

D: No, no...

M: Eh, molto buono ... ma comunque lì .. a mio avviso c'è un abuso grande quanto una montagna... da parte de... de... del Sostituto d'aula Di Matteo... chiede il confronto con Martelli, il confronto con Scotti, chiede la testimonianza della vedova Borsellino... chiede addirittura la testimonianza del pentito Gaspare Mutolo .. che sta negli atti della Corte d' Assise .. ma questo lui sta facendo un processo... diciamo... contro il favoreggiamento del... del Colonnello Mori... eh... ma il Presidente glielo ha detto pure dice... ma voi state facendo un processo parallelo che non c'entra proprio niente con la materia... eh .. diciamo che è affidata al giudizio...

D: E non li ha ammessi poi queste cose?

M: Non ho capito...

D: Non le ha ammesse il Presidente ..

M: Non le ha ammesse ancora... perché vuole sentire la parte del... la difesa del Colonnello Mori e poi decide sì... sì... si decide... ma il problema è che se non c'è un... non c'è un imput... il Presidente se n'è accorto... che è tutto trasversale... qua si fa un processo senza che ci sia un imputato... eh... ma l'imputato è ben presente, ben visibile... non lo so...

D: Eh .. adesso... noi comunque sulla sua lettera stiamo ragionando... va bene? io le posso dire ..

M: E ... e veda un poco ... perché la cosa ... la cosa è terribile ... ecco...perché .. per me.. a me .. perdere fa perdere non solo il sonno .. ma anche .. eh... diciamo...

D: Presidente ... noi sulla sua lettera, come già detto ... stiamo ragionando ... quindi adesso ... vediamo ... ecco ... vediamo cosa fare ...

M: Ci ... ci teniamo in contatto?

D: Partendo dalla sua lettera sì ... vediamo ... dovremmo ... il Presidente è orientato a fare qualcosa ... va bene ...

M: io comunque ... io se non mi sento ... ma tra giovedì e venerdì gli farò gli auguri ... eh ...

D: No ... ma ... io per ora non le posso dire nulla ...

M: No .. eh .. bè...

D: Ma non per qualche cosa, perché eh ... sto elaborando un pochino le cose ... eh ... però la decisione noi l'abbiamo già presa ... eh ... quindi adesso però il Presidente è in Giordania ... quando torna poi si decide insieme ... cioè io voglio dire ... io propongo ... faccio la mia proposta e vediamo un attimo come ...

Omissis....

D: a me sembra guardi... lasciamo cioè .. io credo che il discorso sia generale ... quindi vediamo... un attimo cosa il Presidente riterrà .. però mi ha dato la sua lettera .. cioè .. io .. va be la sua copia e ovvio .. però lui mi ha dato la sua .. dice ci pensi un secondo... io gli ho fatto già una proposta... lui si è mostrato d'accordo .. adesso aspettiamo mercoledì o giovedì .. cioè giovedì quando lui torna .. eh di vedere un po' .. io l'ho già preparata...

M: Eh vabbè ci sentiamo... eh ..

D: D'accordo...

M: Io chiedo scusa sempre ... grazie

D: Si immagini Presidente...

M: Grazie ..

5 aprile 2012

M: Pronto

D: Ah Presidente, buongiorno, come sta?

M: A io non c'è male, io ho avuto questa lettera, ma siamo sicuri che non si diffonde la notizia con ne... nessun risultato, cioè il Procuratore Generale, ma, non lo so, poi, al termine del suo mandato non lo so che farà

D: No ma che vuol dire, il Procuratore Generale ha la sua continuità... eh, cioè

M: Questo l'ho capito

D: Ho già parlato pure, abbiamo già parlato pure con CIANI eh

M: Uhm

D: Ma poi non è stata la lettera soltanto Presidente

M: Ah è stata accompagnata da osservazioni?

D: Certo, e se no mica mandavamo così lei alla ventura, io non potevo vista la delicatezza della cosa scritta al Procuratore Generale, non potevo, adesso io non ho sottomano la lettera, ma non potevo ovviamente dire a lei cosa noi abbiamo detto al Procuratore Generale

M: No va beh, ma io ecco ...*incomprensibile*. ..

D: Se adesso lei ha pazienza io gliela leggo, se adesso... se la trovo. bisogna...oppure mi richiama fra 5 minuti.... (*si rivolge a qualcuno a lui vicino*) mi dà la lettera che abbiamo ieri al Procuratore ESPOSITO? (*Riprende a parlare con MANCINO*)

Quindi dicevo io a lei ho dato una comunicazione... io

M: Sì, si infatti

D: Meramente informativa, mentre MARRA ha scritto al Procuratore Generale, ma dopo che io avevo avuto i miei contatti con... anche con il nuovo future Procuratore Generale

M: Ah ho capito, ho capito

D: E accompa.... Accompanando la sua nota dalla condivisione del Presidente

M: Uh

D: Ma il discorso sta lì

M: Ma GRASSO, ma GRASSO continua a lavarsi le mani no?

D: Eh, ma è chiaro che questo adesso, guardi, la lettera dice così perché io poi aspettavo che lei mi chiamasse, lei mi aveva detto che mi avrebbe chiamato quindi.... Allora: "*Illustre Presidente, rivolto a ESPOSITO per incarico del Presidente della Repubblica trasmetto la lettera con la quale il Senatore Nicola MANCINO si duole del fatto che non sono state fin qui adottate forme di coordinamento delle attività svolte da più uffici giudiziari sulla così detta Trattativa che si ...incomprensibile... intervenuta tra soggetti istituzionali ed esponenti della criminalità organizzata a ridosso le sanguinose stragi del 92/93 conformemente, questo è il pezzo che interessa conformemente a quanto da ultimo sostenuto nell'adunanza plenaria del Consiglio Superiore del 15 scorso... febbraio scorso, il Capo dello Stato auspica che possano essere prontamente adottate iniziative che assicurino la conformità di indirizzo delle procedure ai sensi degli strumenti che il nostro ordinamento prevede e quindi anche ai sensi dell'attribuzione del Procuratore Generale della Cassazione fissata negli articoli 6 che ha potere di vigilanza e 104 del Decreto Legislativo 2011: potere di vigilanza sul Procuratore Nazionale e ciò specie al fine di dissipare le perplessità che derivano dalla percezione di gestione non unitaria di indagini collegate i cui esiti possono anche incidere sulla coerenza dei successivi percorsi processuali. Il presidente NAPOLITANO le sarà grato di ... incomprensibile... notizie le invia i più cordiali saluti"*

M: Ho capito

D: Eh è completamente diversa, capisce? Questo vedo

M: E certo, e certo ma è un è un...

D: Praticamente lei è stato per così dire l'occasione, l'occasione

M: Ma già precedentemente c'era una decisione eh

D: Ma già c'era una situazione che il Presidente aveva già detto all'Adunanza ha rilevato e percepisce questa mancanza di coordinamento e ti dice: esercita i tuoi poteri anche nei confronti di GRASSO. Perché qui il problema vero... GRASSO si copre, questa è la verità, perché con la storia dell'avocazione, no? Perché è una gran cretinata l'avocazione, perché lui la prima cosa a cui deve pensare è il coordinamento....

M: Esatto, esatto

Omissis....

D: Perché e il minimo del coordinamento è questo comunque è quello... il problema, adesso vediamo come lo risolverà CIANI, quindi quello che voglio dire, non è una lettera... noi abbiamo mandato lei allo sbaraglio, perché la lettera è completamente diversa, io però a lei non le potevo leggere

M: No, ma lei ha ragione

D: Non le potevo

M: Lei ha ragione

D: ...mandare... il Presidente condivide le sua preoccupa... cioè diventa una cosa... inopportuna ... ecco questo

M: No, io.... io capisco questo che....capisco anche che... questi si dovrebbero muovere al più presto, io non so quanto

D: Comunque io so che, io so che, praticamente ho parlato sia con CICCOLA che con CIANI e loro l'hanno voluta anche.... hanno voluto una lettera così fatta proprio per sentirsi più forti, no?

M: E va beh, ci sentiamo dopo Pasqua?

D: E ma comunque insomma noi. ..

M: Io la ringrazio, no, la ringrazio

D: Adesso è chiaro ...

M: Mi chiarisce, mi chiarisce anche ...rispetto anche una ipotesi di rischio che io avevo valutato, dico va beh, io...

D: Tant'è che io ho detto onestamente, Presidente io glielo devo dire chiaramente, io ero contrario a mandare la lettera, perché dico: io non posso dire un pezzetto al Presidente MANCINO, o gli dico tutto e non posso farlo per ragioni di correttezza istituzionale rispetto al Procuratore Generale, no?

M: Certo

D: Oppure non gli dico niente se non telefonicamente, no? Quando mi chiama gli racconto e finisce lì. Per cui quando uscirà, no, non so se mi sono spiegato? Uscire con tutta.... con il Presidente che auspica l'intervento

M: E che fa riferimento, fa riferimento a una risoluzione del 27 febbraio, cioè molto precedente

D: il 15 febbraio, certo, molto precedente alla sua....lei manda la lettera il 27 marzo, il Presidente me lo aveva detto il 15 febbraio

M: Esatto

D: Cioè, io non volevo ma io ero dell'idea di non mandare nulla, poi MARRA ha detto: ma mandiamo la lettera in cui ci limitiamo a dire che abbiamo trasmesso. Dice: guarda che così può essere interpretata anche come un voler scaricare su MANCINO

M: La responsabilità

D: La responsabilità. Le dico, tanto quando chiamerò il Presidente MANCINO, lo chiamo io, come vuoi tu gli ho detto, gli dirò... gli leggerò la lettera come le ho letto adesso praticamente

M: No, ma ...*incomprensibile*...

D: Per cui in realtà quello che adesso uscirà, se esce, esce la lettera del Presidente, cioè non so se... esce la lettera di MARRA a nome del Presidente

M: Certo

D: E cioè che gli dice: dovete coordinarvi, tu GRASSO e tu... ins... cioè fai il lavoro tuo ecco

Omissis....

M: Comunque, io con lui dovendogli fare gli auguri, per telefono non dirò niente, non accennerò

D: No, lei può dire, lei può dire che ha saputo della lettera che le è stata mandata, è stata informato che la lettera è stata mandata al Procuratore Generale. Poi ha saputo che era ai fini di un coordinamento investigativo, lei lo può dire parlando informalmente col Presidente, perché no!

M: E va bene

D: Non c'è niente, lui sa tutto non è che non lo sa. L'ha detto lui, io voglio che la lettera venga inviata, ma anche con la mia condivisione sostanzialmente, ecco questo è il ... condivisione delle perplessità che lei espone nella lettera

M: Certo, certo. E va bene, va bene, grazie, grazie, auguri di buona Pasqua

D: Arrivederla e grazie

M: Grazie, grazie